

COPIA

N. 200 registro



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: Protocollo d'Intesa tra le Istituzioni Scolastiche e l'Amministrazione Comunale per la realizzazione di attività di comune interesse.

L'anno duemiladodici, addì diciasette del mese di dicembre, alle ore 13,25 nell'Ufficio Comunale di Giovinazzo.

Previo invito, si è riunita la Giunta Municipale composta dalle seguenti persone:

			Presenti	Assenti
1	Depalma Tommaso	Sindaco	X	
2	Sollecito Michele	Vice Sindaco	X	
3	Posca Vincenzo	Assessore		X
4	Stallone Salvatore	Assessore	X	
5	Pansini Antonia	Assessore	X	
6	Piscitelli Felice	Assessore		X

Presiede il Sig. Tommaso Depalma nella qualità di Sindaco

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Teresa De Leo

LA GIUNTA

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

-il responsabile del settore/servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere positivo;

ai sensi dell'art. 49 della legge 18 Agosto 2000, n. 267.

Visto il DPR n.275/99 “Regolamento Autonomie delle Istituzioni Scolastiche” ed in particolare l’art.7, comma 8, il quale prevede che le Istituzioni Scolastiche e gli Enti possono stipulare accordi, protocolli e convenzioni per il coordinamento di attività di comune interesse;

Considerato che l’Amministrazione Comunale è da sempre vicina alle istituzioni scolastiche del territorio nella consapevolezza che esse rappresentano luoghi di educazione e di crescita umana per i nostri giovani e per il futuro della nostra comunità;

Che nello specifico l’Assessorato alla Pubblica Istruzione, ha sempre sostenuto compatibilmente con le risorse disponibili in bilancio, i vari progetti presentati dalle direzioni scolastiche del 1° e 2° Circolo nonché dalla Scuola Media di 1° grado;

Che al fine di razionalizzare le attività progettuali messe in campo dalle scuole ed evitare inutili sovrapposizioni e in tal modo promuovere azioni sinergiche sul territorio l’Amministrazione Comunale unitamente alle scuole del territorio ovvero: il 1° Circolo Didattico “S. Giovanni Bosco”, il 2° Circolo Didattico “Don Saverio Bavaro”, la Scuola Media 1° grado “M. Buonarroti - “G. Marconi”, il Liceo Classico e l’IPSIA di Giovinazzo ha già predisposto negli anni precedenti un protocollo di intesa al fine di regolamentare i rapporti tra i soggetti interessati e realizzare progetti di interesse comune per attuare servizi a vantaggio del territorio;

Che tale protocollo era stato approvato con atto di Giunta Comunale n.167 del 31.10.2008 con scadenza 2011;

Che è stato predisposto unitamente con le Scuole sopracitate un nuovo Protocollo d’Intesa denominato “Nell’Educazione un Tesoro: Scuola e Città per i nostri ragazzi” le cui linee principali di indirizzo progettuali sono inseriti nella proposta formativa allegato allo stesso Protocollo;

Ritenuto di approvare il Protocollo d’Intesa, comprensivo della Proposta Formativa Sub “A” allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Dirigente del Settore Servizi alla Città per quanto concerne la regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con votazione unanime espressa in forma palese

DELIBERA

La premessa narrativa, agli atti nella stessa citati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

1. Di approvare il Protocollo d’Intesa tra le Istituzioni Scolastiche e l’Amministrazione Comunale comprensivo della Proposta Formativa Sub “A” per la realizzazione di attività di comune interesse allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che da esso non deriva alcun onere di spesa.



COMUNE DI
GIOVINAZZO



COMUNE DI GIOVINAZZO

Assessorato alla Pubblica Istruzione



UNIONE EUROPEA

PROTOCOLLO D'INTESA

tra le Istituzioni Scolastiche e l'Amministrazione Comunale
per la realizzazione di attività di comune interesse

Premesse

- ✚ Considerato l'art. 7 - comma 8 del DPR 275/99 (Regolamento Autonomia delle istituzioni scolastiche), che consente accordi, protocolli e convenzioni tra le istituzioni scolastiche e l'Università, ovvero con le Istituzioni, gli Enti, ecc., per il coordinamento di attività di comune interesse;
- ✚ posto che le istituzioni scolastiche sotto elencate intendono avvalersi della facoltà offerta dalla normativa citata per realizzare finalità istituzionali di comune interesse, in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale, per reperire e/o porre in comune risorse e per attuare servizi a vantaggio del territorio tramite le scuole;
- ✚ tenuto conto che i piani dell'offerta formativa adottati dalle scuole interessate prevedono la possibilità di promuovere e/o partecipare ad accordi e/o convenzioni di rete;
- ✚ verificato che l'adesione al presente protocollo è stata decisa dai competenti organi collegiali delle scuole aderenti e dell'Amministrazione Comunale;

tutto questo premesso

tra

I **Dirigenti Scolastici** di seguito elencati:

- Panebianco Angelo (I° Circolo Didattico "San Giovanni Bosco" di Giovinazzo)
- Rossiello Carmela (II° Circolo Didattico "don Saverio Bavaro" di Giovinazzo)
- Vestito Michele (S.S. di I grado "Marconi-Buonarroti" di Giovinazzo)
- Francesco Allegretta (I.P.S.I.A "Angelo Banti" di Giovinazzo)
- Antonia Speranza (Liceo classico "Matteo Spinelli" di Giovinazzo)

e

il **Sindaco** del Comune di Giovinazzo, Tommaso Depalma

l'**Assessore** alla Pubblica Istruzione del Comune di Giovinazzo, Michele Sollecito

SI STIPULA

un protocollo di intesa disciplinato come segue:

Art. 1: Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

Art. 2: Denominazione della rete

È costituito il collegamento in rete fra le Scuole sopracitate e l'Amministrazione Comunale che prende il nome "NELL'EDUCAZIONE UN TESORO: SCUOLA E CITTÀ PER I NOSTRI RAGAZZI" le cui linee principali di indirizzo progettuali sono inserite nell'allegato A.

Art. 3: Oggetto e durata

1. La Rete scolastica ha per oggetto:

- a. attività di ricerca e di sperimentazione didattica;
- b. iniziative di formazione, aggiornamento e orientamento scolastico;
- c. realizzazione di attività culturali e/o sportive;
- d. istituzione di laboratori e scambio di docenti per attività didattiche;
- e. iniziative di comunicazione-informazione, di documentazione di ricerche ed esperienze, di supporto documentario e strumentale al processo educativo;
- f. scambio e utilizzo di attrezzature e sussidi didattici;
- g. interventi mirati alla solidarietà e all'inclusione sociale;
- h. partecipazione ad azioni, attività e progetti inerenti finanziamenti POR, PON e MIUR.

2. La durata dell'intesa è relativa agli aa.ss. 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015, salvo proroghe decise dalle scuole aderenti.

Art. 4: Gruppo operativo

1. L'organo di promozione delle attività volte al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 3 viene individuato nel Gruppo Operativo. Le singole scuole sono rappresentate dal Dirigente Scolastico o, in sua assenza, dal referente per le attività della Rete; ai dirigenti si affiancano sette docenti, uno per ciascun ordine di scuola (comprese le scuole dell'infanzia) aderente al protocollo, che coadiuvano i dirigenti per il coordinamento e l'attuazione delle attività organizzative e progettuali ordinarie (come tali definite nel programma approvato annualmente dal Gruppo operativo della Rete). L'Ente Locale è rappresentato dal Sindaco o dall'Assessore alla Pubblica Istruzione.

2. Ogni Dirigente Scolastico individua il personale delegato a far parte del Gruppo operativo o a sostituirne i membri che dovessero rinunciare all'incarico.

3. Il gruppo operativo è convocato, almeno due volte l'anno e tutte le volte che se ne ravvisa la necessità da:

- ✦ Dirigente scolastico della scuola polo e centro di coordinamento della Rete Dott.ssa Carmela Rossiello, che svolge anche funzioni di Presidente del Gruppo Operativo;
- ✦ Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Giovinazzo.

4. Le riunioni del Gruppo Operativo si svolgono presso la sede della scuola centro di coordinamento o presso l'Amministrazione Comunale.

5. Per ogni riunione viene redatto un verbale a cura del docente referente della scuola polo, che partecipa alle riunioni del Gruppo Operativo in qualità di segretario verbalizzante. Il verbale, sottoscritto dal D. S. che ha presieduto e dal segretario verbalizzante, deve essere inviato all'Assessorato alla Pubblica Istruzione e alle scuole aderenti all'accordo entro 10 giorni dalla riunione.

Art. 5: Attività particolarmente impegnative

Le Istituzioni Scolastiche e l'Ente Locale aderenti al presente protocollo di intesa individuano in concreto e volta per volta le attività, fra quelle oggetto della reciproca collaborazione indicate nell'art. 3, la cui realizzazione necessita, per via di complessità e oneri, di specifiche intese formali.

Per ciascuna di tali attività sarà predisposto un progetto operativo che deve definire:

- a. il responsabile dell'iniziativa e i partecipanti (*Istituzione Scolastica e/o l'Ente Locale*);
- b. le attività istruttorie e di gestione;
- c. l'utilizzo delle risorse professionali (*interne e/o esterne alle Istituzioni*);
- d. le risorse finanziarie e la loro ripartizione fra le Istituzioni aderenti e l'Ente Locale;
- e. l'Istituzione scolastica incaricata della gestione delle attività amministrativo/contabili, se diverse da quella indicata al punto 2 dell'art.4 o dall'Ente Locale;
- f. le attività di monitoraggio e valutazione.

Art. 6: Piano Generale degli Interventi

1. Per la realizzazione delle iniziative di cui all'art. 3 il Gruppo Operativo predispone ed approva il piano generale degli interventi, tenendo conto delle proposte formulate dal Gruppo operativo, specificando le caratteristiche fondamentali di ogni intervento di rete.

2. Nel caso di attività particolari, la scuola individuata come responsabile o l'Ente Locale presenta il progetto operativo, specifica il piano degli interventi, acquisisce i finanziamenti e provvede alla gestione delle risorse finanziarie nell'osservanza delle disposizioni vigenti.

3. Il Gruppo Operativo approva i progetti operativi apportando se necessario modifiche e/o integrazioni per una corretta realizzazione delle attività.

Art. 7: Norme finali

1. Il Protocollo di Intesa, approvato con delibera di Giunta Comunale, è pubblicato all'albo dell'Ente Locale e delle Istituzioni Scolastiche aderenti e depositato presso le rispettive segreterie.

2. L'adesione al protocollo d'intesa ha effetto dal momento della sottoscrizione.

3. Con motivata delibera degli organi collegiali delle Istituzioni Scolastiche aderenti, ogni scuola o l'Ente Locale può revocare l'adesione alla presente intesa, almeno tre mesi prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Giovinazzo, _____

I Dirigenti Scolastici

- Angelo Panebianco _____
- Carmela Rossiello _____
- Michele Vestito _____
- Francesco Allegretta _____
- Antonia Speranza _____

Per l'Ente Locale

- Tommaso Depalma _____
- Michele Sollecito _____

Comune di Giovinazzo
Assessorato alla Pubblica Istruzione



Nell'educazione un tesoro: scuola e città per i nostri ragazzi

Proposta formativa per una Rete scolastica interoperabile

Allegato A al Protocollo d'Intesa tra Istituzioni Scolastiche e l'Amministrazione Comunale
per la realizzazione di attività di comune interesse

Introduzione

Il Piano dell'Offerta Formativa di un istituto scolastico, che recepisce le necessità formative degli studenti ed esprime le potenzialità di scuola e territorio, può lasciare un'impronta ben definita nel cammino scolastico di alunni e docenti al di là delle scelte metodologiche ed organizzative. Per far questo occorre strutturare un piano che espliciti in modo chiaro una univoca direzione, un valore aggiunto a cui non solo la scuola ma tutto il territorio può guardare. È sulla base di questa premessa che si ritiene opportuno voler strutturare una rete interoperabile tra tutte le scuole presenti sul territorio e il comune di Giovinazzo. Un simile precedente Protocollo d'Intesa denominato, "Promuovere il Territorio", ha promosso un'azione di rete in tal senso terminata nel 2011. Facendo leva sui dati e sulle esperienze acquisite nel passato si vuole intraprendere un nuovo cammino a favore dei nostri ragazzi, un cammino sinergico tra istituzioni che dia risalto ai luoghi della crescita: scuola e città.

Un tema, un titolo, o una direzione?

Qualsiasi iniziativa che si rispetti necessita di un titolo-guida, di un tema centrale attorno a cui far ruotare le varie singole azioni formative. Sarebbe difficile voler rispettare la sintesi perfetta di ogni scuola, ossia l'apertura conoscitiva al mondo che nella famosa scuola di Barbiana di don Milani era identificata col motto "I Care", mi sta a cuore, con un solo titolo generale ma pur sempre esclusivo di ogni altro spunto critico.

È per tale motivo che il titolo, o il tema, deve lasciare il posto ad una direzione strategica. Qual è questa direzione? Noi crediamo che l'obiettivo di Scuola e Comune sia il raggiungimento di una "Società Educante" che miri all'educazione permanente e integrata.

Avendo come scopo una simile direzione potremo far convergere i nostri sforzi didattici, pedagogici ed esperienziali per il raggiungimento di un obiettivo ambizioso e che coinvolge tutta la nostra comunità cittadina.

La società educante rappresenta l'obiettivo formativo imprescindibile per il futuro della comunità mondiale, lo scrivevano i 15 saggi della Commissione Internazionale UNESCO sull'Educazione per il Ventunesimo Secolo presieduta da Jacques Delors: «la verità è che ogni aspetto della vita, a livello sia individuale che sociale, offre opportunità di apprendimento e di azione [...] la scuola dovrebbe instillare sia il desiderio che il piacere dell'apprendimento, la capacità d'imparare a

imparare, la curiosità intellettuale. Si potrebbe addirittura immaginare una società in cui ciascun individuo sia alternativamente insegnante e discente»¹.

Nell'educazione un tesoro

Il processo educativo si pone dunque al centro dell'azione sinergica tra scuola e territorio. L'obiettivo della "società educante" comprende al suo interno l'obiettivo di una educazione permanente, relazionale e dal forte profilo pedagogico² in un tempo in cui tutte le "agenzie educative" (famiglia, scuola, istituzioni, chiesa, associazionismo) sottolineano l'impellenza di una scelta comune e forte orientata a fronteggiare a tratti una vera e propria situazione di "emergenza educativa". Quattro sono i pilastri attorno a cui il "rapporto Delors" costruisce l'edificio della società educante: *imparare a conoscere*, *imparare a fare*, *imparare a vivere insieme*, *imparare ad essere*. Le azioni sono così descritte nello specifico:

Imparare a conoscere, combinando una conoscenza generale sufficientemente ampia con la possibilità di lavorare in profondità su un piccolo numero di materie. Questo significa anche imparare ad imparare, in modo tale da trarre beneficio dalle opportunità offerte dall'educazione nel corso della vita.

Imparare a fare, allo scopo d'acquisire non soltanto un'abilità professionale, ma anche, più ampiamente la competenza di affrontare molte situazioni e di lavorare in gruppo. Ciò significa anche imparare a fare nel contesto delle varie esperienze sociali e di lavoro offerte ai giovani, che possono essere informali, come risultato del contesto locale o nazionale, o formali, che implicano corsi dove si alternano studio e lavoro.

Imparare a vivere insieme, sviluppando una comprensione degli altri ed un apprezzamento dell'interdipendenza (realizzando progetti comuni e imparando a gestire i conflitti) in uno spirito di rispetto per i valori del pluralismo, della reciproca comprensione e della pace.

Imparare ad essere, in modo tale da sviluppare meglio la propria personalità e da essere in grado di agire con una crescente capacità di autonomia, di giudizio e di responsabilità personale. A tale riguardo, l'educazione non deve trascurare alcun aspetto del potenziale di una persona: memoria, ragionamento, senso estetico, capacità fisiche e abilità di comunicazione.

Queste quattro azioni se coniugate con la metodologia dell'azione sinergica tra scuola e territorio possono dar luogo sempre più ad un vero e proprio progresso della società educante. Incrociando i quattro pilastri e le "attenzioni dedicate" della sfera scuola-territorio otterremo una *società educante* basata: sull'aspetto dello *sviluppo educativo* (pieno sviluppo dei nostri talenti e delle nostre potenzialità creative); sull'aspetto dell'*educazione permanente* (processo continuo di formazione dell'intero essere umano: delle sue conoscenze e attitudini, come anche delle sue facoltà e abilità critiche di agire); e sull'aspetto dell'*educazione relazionale* (che crea un ambiente dove la socializzazione è il crogiolo in cui si plasma e prende forma un obiettivo comune).

¹ J. Delors, *L'educazione: l'utopia necessaria*, in Rapporto all'UNESCO della Commissione internazionale sull'Educazione per il XXI secolo *Nell'educazione un tesoro*, Armando editore, Roma 1997, p. 17.

² Cfr. CEI, *Educare alla vita buona del vangelo*, Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020, p. 8: «In una società caratterizzata dalla molteplicità di messaggi e dalla grande offerta di beni di consumo, il compito più urgente diventa, dunque, educare a scelte responsabili. Per questo, sin dai primi anni di vita, l'educazione non può pensare di essere neutrale, illudendosi di non condizionare la libertà del soggetto. Il proprio comportamento e stile di vita - lo si voglia o meno - rappresentano di fatto una proposta di valori o disvalori. È ingiusto non trasmettere agli altri ciò che costituisce il senso profondo della propria esistenza. Un simile travisamento restringerebbe l'educazione nei confini angusti del sentire individuale e distruggerebbe ogni possibile profilo pedagogico».

Le attenzioni dedicate

Scuola, Comune e associazioni presenti sul territorio si impegnano a elaborare un programma di iniziative declinate secondo le caratteristiche delle specifiche classi scolastiche su alcune attenzioni particolari che compongono il mosaico generale della società educante come l'educazione alla cultura della legalità, alla convivenza civile, alla cittadinanza attiva, alla salute, alla sana alimentazione, al rispetto delle norme di educazione stradale, all'affettività, alla corretta attività sportiva, alla cura e alla tutela del mondo vegetale e animale.

Del che si è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene appresso sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Tommaso Depalma

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Teres De Leo

Prot. n. 175P li 20 DIC. 2012
Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.
Addi 20 DIC. 2012

Il Messo Comunale
F.to [Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Teresa De Leo

Si attesta di aver espresso parere positivo, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

IL DIRIGENTE 1° SETTORE ad interim

F.to Dott.ssa Teresa De Leo

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Giovinazzo, 20 DIC. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

Il sottoscritto Segretario Comunale Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal _____
- al _____ come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs.vo 267/2000;
- è divenuta esecutiva:
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (artt. 134, comma 4 del D.Lgs.vo 267/2000).
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (artt. 134, comma 3 del D.Lgs.vo 267/2000)

Addi _____

IL SEGRETARIO GENERALE
